

Arcidiocesi di Bologna

Incontro facilitatori 15 gennaio 2022



**CAMMINO
SINODALE
IN DELLE CHIESE
Italia**

I gruppi sinodali
**Una modalità per riscoprirsi
strutturalmente Chiesa sinodale**

Giacomo Costa SJ

Facilitare... che cosa?

«Ricordiamo che **lo scopo del Sinodo** e quindi di questa consultazione **non è produrre documenti**, ma «**far germogliare sogni**, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, **fasciare ferite, intrecciare relazioni**, risuscitare un'alba di speranza, **imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo** che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani» (DP, 32)



1.

Per una Chiesa

strutturalmente sinodale

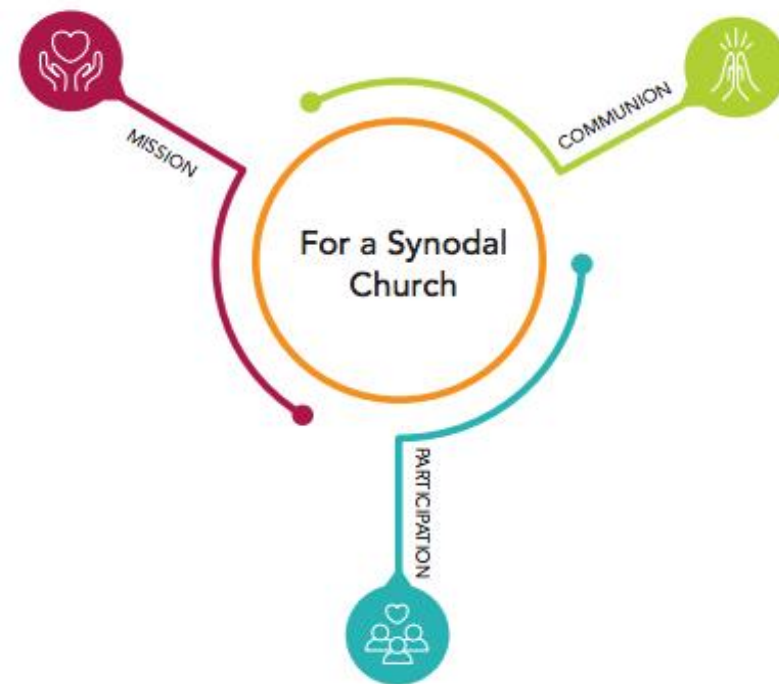
«Camminare insieme»

“Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola «Sinodo»: **camminare insieme** – Laici, Pastori, Vescovo di Roma – è un concetto facile da esprimere a parole, **ma non così facile da mettere in pratica**”

(Papa Francesco. *Discorso alla cerimonia di commemorazione del 50° Anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015)

Tre chiavi indispensabili al cuore di una Chiesa sinodale

«Questo itinerario è un dono e un compito: camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la **comunione**, a realizzare la **partecipazione**, ad aprirsi alla **missione**. Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario» (DP, 1)





Una Chiesa « strutturalmente sinodale »: i tre livelli

- **LO STILE** con cui la Chiesa vive e opera ordinariamente,
- **LE STRUTTURE** in cui la natura sinodale della Chiesa si esprime in modo istituzionale
- **I PROCESSI ED EVENTI** sinodali in cui la Chiesa è convocata



2.

**Una Chiesa sinodale
è una Chiesa dell'ascolto**

«Ascoltare» è più che «sentire»

Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare «è più che sentire». È **un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare**. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo «Spirito della verità» (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli «dice alle Chiese» (Ap 2,7).

(Papa Francesco. Discorso alla cerimonia di commemorazione del 50° Anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi, 17 ottobre 2015)

Il dialogo

«Il vero dialogo, invece, necessita di **momenti di silenzio, in cui cogliere il dono straordinario della presenza di Dio nel fratello**».

Quanto aiuto può venire anche dal dialogo tra gli insegnanti e i loro alunni; oppure tra dirigenti e operai, per scoprire le esigenze migliori del lavoro.

Di dialogo vive anche la Chiesa con gli uomini e le donne di ogni tempo, per **comprendere** le necessità che sono nel cuore di ogni persona e per **contribuire** alla realizzazione del bene comune».

(Papa Francesco, *Catechesi su misericordia e dialogo*)

Il vero protagonista

Entrare in una prospettiva sinodale «richiede di mettersi **in ascolto dello Spirito Santo**, che come il vento «soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va» (Gv 3,8), **rimanendo aperti alle sorprese** che certamente predisporrà per noi lungo il cammino. Si attiva così un dinamismo che consente di cominciare a raccogliere alcuni frutti di una conversione sinodale, che matureranno progressivamente» (DP 2)

In ascolto delle Scritture Impastare Parola e vita

«Gli avvenimenti non possono essere per noi segno della volontà di Dio altrimenti che mettendoli in collegamento con la parola di Dio, che mettendola in essi. ...È fondamentale questo lavoro di **impastare insieme accadimenti e Parola** Immergendo la Parola negli avvenimenti, la pasta si trasforma e diventa ciò che Dio vuole.

La Parola rivela allora **la volontà di Dio che deve essere fatta nella pasta stessa di tali avvenimenti** Si tratta di farne emergere il senso mettendoci in preghiera profonda e **confrontando incessantemente l'agire di Dio e le sue costanti nella Bibbia con ciò che emerge dall'evento che ci interpella**



In ascolto delle Scritture

Una duplice dinamica di conversione: Pietro e Cornelio (At 10)

«È nell'incontro con le persone, accogliendole, camminando insieme a loro ed **entrando nelle loro case, che [Pietro] si rende conto del significato della sua visione**: nessun essere umano è indegno agli occhi di Dio e la differenza istituita dall'elezione non è preferenza esclusiva, ma servizio e testimonianza di respiro universale.» (PD, 23)



3.

I gruppi:

un'esperienza sinodale

La prospettiva

Il cammino di preparazione a questo momento ha evidenziato **una Chiesa “in debito di ascolto”**

Questo Sinodo ha l'opportunità, il compito e il dovere di **essere segno della Chiesa che si mette davvero in ascolto**, che si lascia interpellare dalle istanze di coloro che incontra, che non ha sempre una risposta preconfezionata già pronta. Una Chiesa che non ascolta si mostra chiusa alla novità, chiusa alle sorprese di Dio, e non potrà risultare credibile

Usciamo da pregiudizi e stereotipi. Un primo passo nella direzione dell'ascolto è liberare le nostre menti e i nostri cuori da pregiudizi e stereotipi: quando pensiamo di sapere già chi è l'altro e che cosa vuole, allora facciamo davvero fatica ad ascoltarlo sul serio.



L'interrogativo fondamentale per i gruppi sinodali

Come si realizza oggi, quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata?

e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale? (DP, 2)

In ascolto della vita

Siete inviati a:

- Chiedervi quali **ESPERIENZE** del vostro «camminare insieme» l'interrogativo fondamentale richiama alla vostra mente?
- **Rileggere più in profondità** le esperienze « sinodali »: quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intenzioni hanno suscitato?
- **Cogliere i frutti da condividere**: dove, in queste esperienze, risuona la voce dello Spirito in queste esperienze sinodali? Che cosa ci chiede oggi? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa particolare?

Seguendo i passi del discernimento

Siete inviati a:

- **(RICONOSCERE)** Chiedervi **quali esperienze della vostra Chiesa particolare** l'interrogativo fondamentale richiama alla vostra mente
- **(INTERPRETARE)** **Rileggere più in profondità le esperienze sinodali** : quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intenzioni hanno suscitato?
- **(SCEGLIERE)**Cogliere i frutti da condividere: dove, in queste esperienze, risuona la voce dello Spirito in queste esperienze sinodali? Che cosa ci chiede oggi? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa particolare?



Una metodologia d'ascolto per passare dall' «io» al «noi»

Per favorire un'esperienza centrata su un ascolto reciproco e la condivisione dell'esperienze il gruppo è caratterizzato da una dinamica che il Vademecum del Sinodo Universale chiama **CONVERSAZIONE SPIRITUALE**.

La struttura del lavoro che si propone si ispira a questa dinamica (-> *intervento di Pierpaolo Triani*).

Il dialogo contemplativo

La **preghiera di apertura** per disporsi all'ascolto dello Spirito

- **Prima fase: «prendere la parola»**
- **Seconda fase: «uscire da sé»**
- **Terza fase: «costruire insieme».**

Le fasi sono alternate a momenti di **silenzio** (ascolto interiore)

Si conclude con la preghiera, come si aveva cominciato. In seguito l'animatore raccoglie i materiali dell'incontro.

Raccogliere i frutti: la «sintesi»

Una sintesi non è un semplice riassunto, ma un raccogliere insieme **gli aspetti che maggiormente ci interpellano**.

Si tratta di far emergere **i punti più significativi** di quanto emerso sul «camminare insieme», sia che siano stati ripresi da molti, sia per il consenso su qualcosa che anche uno solo ha messo in evidenza ma che ha colpito tutti (non è una questione di maggioranza).

Prima di considerare la sintesi conclusa è importante la «**restituzione**» a tutti coloro che hanno partecipato, in modo da aggiustarla in modo che tutti vi si riconoscano. Si tratta di costruire una strada in cui tutti si sentono a proprio agio.



**Grazie per l'attenzione e
buon cammino sinodale !**